

Ambiente

Guardia forestale - Guardiaparco - Guardia Ecologica Volontaria

Figure professionali che sono impegnate nel campo della tutela della natura svolgendo funzioni di vigilanza o occupandosi di educazione, prevenzione ed informazione.

- **Profili professionali**
 - Guardia forestale
 - Guardiaparco
 - Guardia Ecologica Volontaria
- **Formazione**
- **Accesso alla professione**
- **Indirizzi utili**
- **Legislazione**

● Profili professionali

○ Guardia forestale

La **guardia forestale** o agente forestale è un vero e proprio agente di polizia: appartiene al Corpo Forestale dello Stato ed è specializzato nella tutela dell'ambiente e del paesaggio e nella prevenzione dei reati in materia ambientale e agroalimentare. Svolge un ruolo di sorveglianza nei Parchi Nazionali, nelle Aree Naturali Protette e nelle Riserve Naturali dello Stato, per contrastare il bracconaggio, la pesca non autorizzata e lo smaltimento illecito di rifiuti. Ha anche funzioni di controllo sul commercio internazionale di flora e fauna, minacciate di estinzione.

○ Guardiaparco

Il **guardiaparco** è assunto, tramite concorso pubblico o altre forme di assunzione previste per gli Enti pubblici, direttamente dagli Enti Parco regionali o statali. Assolve le stesse funzioni della guardia forestale, con lo scopo di proteggere fauna e flora nei parchi naturali e nelle oasi protette. Inoltre le sue mansioni prevedono assistenza e guida ai visitatori del parco, una buona competenza storica e culturale del territorio, incentivazione delle attività didattiche e scientifiche di promozione della zona. Possiede solitamente la qualifica di guardia giurata.

○ Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.)

Una figura nata più recentemente è quella della **Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.)**: si tratta di una guardia giurata, dipendente direttamente dalla Provincia, il cui ruolo prevede mansioni di educazione e vigilanza ambientale. Deve favorire la conoscenza della natura, informare sui problemi di tutela ambientale e sulla legislazione in materia, vigilare direttamente sull'ambiente e sull'attività venatoria, accertando le violazioni delle norme che lo riguardano. In caso di calamità e disastri naturali le guardie ecologiche volontarie sono a disposizione delle Autorità per prestare

aiuto e soccorso. In ogni loro attività deve prevalere l'aspetto preventivo ed educativo. La loro attività non è retribuita, ma è previsto un rimborso per le spese sostenute durante lo svolgimento dell'attività stessa.

● **Formazione**

Per partecipare ai concorsi e diventare **guardia forestale** e **guardiaparco** è necessario avere il diploma di scuola media superiore o la laurea.

Per diventare **guardia ecologica volontaria** bisogna invece partecipare a un corso apposito, gratuito e destinato a maggiorenni in possesso della licenza di scuola media inferiore e residenti nella Provincia organizzatrice. Fra gli argomenti trattati durante le lezioni ci sono zoologia, geologia, legislazione ambientale e diritto amministrativo. Al termine del corso, che prevede una parte teorica e una serie di uscite sul territorio, è necessario sostenere un esame scritto, con domande a risposta multipla, e un colloquio. Il corso ha frequenza obbligatoria. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla propria Provincia e agli Informagiovani locali.

● **Accesso alla professione**

Si accede alla qualifica di **guardia o agente forestale** tramite concorso nazionale bandito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, secondo la normativa vigente¹. I concorsi sono aperti indifferentemente a uomini e donne e per parteciparvi è necessario possedere, in linea di massima, i requisiti seguenti:

- cittadinanza italiana;
- età: 18-30 anni;
- diploma di scuola media superiore, con corso di studi di durata non inferiore ai 4 anni;

¹ Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14/02/2004.

- idoneità fisica e psico-attitudinale secondo i requisiti allegati ai bandi;
- patente di guida di categoria non inferiore alla B;
- aver adempiuto agli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile);
- non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza (per i candidati di sesso maschile);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
- non essere stati dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- accettare di usare armi da fuoco nell'esercizio delle proprie mansioni.

I requisiti richiesti possono variare, per cui è indispensabile leggere attentamente il bando del concorso a cui si intende partecipare.

A parità di merito sono considerati titoli di preferenza il possesso di una patente di categoria superiore alla B, di un titolo di studio superiore a quello richiesto o del brevetto o abilitazione come maestro di sci, guida alpina, guida naturalistica, soccorritore. I candidati devono sostenere una prova scritta e una orale, i cui argomenti sono generalmente la conoscenza del territorio, della zoologia, della cartografia e del diritto ambientale, l'informatica e la lingua inglese. Se il numero degli iscritti al concorso è molto alto può esserci una prova psico-attitudinale iniziale.

I **guardiaparco** sono invece assunti direttamente dagli Enti Parco regionali o statali attraverso pubblico concorso. Il titolo di studio minimo richiesto è il diploma di scuola media superiore. I concorsi sono aperti a uomini e donne maggiorenni e, contrariamente a quanto previsto per le guardie forestali, sono accessibili anche agli obiettori di coscienza.

Dopo aver superato l'esame di **guardia ecologica volontaria** è necessario sostenere un breve tirocinio con un operatore già in servizio e sei mesi di affiancamento al proprio gruppo di appartenenza. Al termine del periodo di prova l'aspirante guardia ecologica

deve presentare la documentazione necessaria ed essere nominata Guardia Particolare Giurata dal Prefetto. Infine, con un giuramento davanti al Sindaco, può iniziare a

svolgere la sua attività volontaria di guardia ecologica.

● Indirizzi utili

- AIGAP - Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette
<http://www.guardiaparco.it> - E-mail: informazioni@guardiaparco.it
- Corpo Forestale dello Stato - via Carducci 5 - 00187 Roma - tel. 0646651 fax 0647823877
<http://www.corpoforestale.it> - E-mail: urp@corpoforestale.it
- FEDERGEV Italia - Guardie Ecologiche Volontarie - via Selva Pescarola 26 - 40131 Bologna - tel. 0516347464
<http://www.federgev.it> - E-mail: info@ggev.it
- FEDERPARCHI - Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali - via Cristoforo Colombo 163 - 00147 Roma - tel. 0651604940 fax 065138400
<http://www.parks.it/federparchi/index.html>
E-mail: segreteria.federparchi@parks.it
- MIPAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio Relazioni con il Pubblico - via XX Settembre 20 - 00187 Roma - tel. 0646652522
<http://www.politicheagricole.it> - E-mail: urp@politicheagricole.gov.it

● Informazioni locali

- Circolare P. Regionale 17/07/1996, n. 1/LAP e n. 2/LAP, “Istruzioni per la gestione dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 24/01/1996, n. 4.
La circolare disciplina l'organizzazione e il contenuto dei corsi provinciali per diventare Guardia Ecologica Volontaria.
- Decreto del Consiglio Provinciale n. 1487388 del 03/06/2008: “Regolamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Torino”.
Regolamenta la professione di Guardia Ecologica Volontaria.
- Guardie Ecologiche del Piemonte - Ufficio Ambiente - via Garibaldi 23 - 10122 Torino - tel. 0114423273
<http://www.guardieecologiche.piemonte.it>
E-mail: infogev@guardieecologiche.piemonte.it
- Provincia di Torino - Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria - Ufficio Vigilanza Ambientale - corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino - tel. 0118616268 fax 0118616477
http://www.provincia.torino.it/territorio/sezioni/aree_prot_gev/presentazione
E-mail: vigilanzambientale@provincia.torino.it

Trattando una grande massa di documentazione il CIG di Torino dipende dalle sue fonti come ogni centro di documentazione. Per questo motivo alcuni errori possono sfuggire al nostro controllo.

Vi preghiamo di scusarci anticipatamente e di volerceli segnalare.

Grazie per la collaborazione.

Copyright 2008 Centro InformaGiovani del Comune di Torino.

La riproduzione del presente documento è vietata.

La riproduzione parziale è consentita solo per uso pubblico e gratuito, citando la fonte.